

Tragedia di Lampedusa, Salvini: “La Bossi-Fini non si tocca, garanzia per italiani e stranieri”

di **Redazione**

12 Ottobre 2013 - 9:23



Liguria. Dopo Flavio Tosi a Chiavari e Roberto Maroni alla Spezia, ancora un altro esponente nazionale della Lega Nord in visita alla Liguria. Questa volta è stato il turno di Matteo Salvini, vice segretario federale del partito, segretario nazionale della Lega Lombarda e deputato al Parlamento europeo.

“La Bossi-Fini non si tocca perché è una garanzia per gli italiani e per gli stranieri, che altrimenti rischiano di crepare in mare - ha spiegato - Limitare l’immigrazione clandestina lo fa tutta l’Europa: la Germania, la Francia, la Spagna, l’Inghilterra e la Svizzera. Non vedo perché l’Italia dovrebbe spalancare le sue porte, non avendo neanche casa e lavoro per gli italiani”-

Il concetto espresso da Salvini è chiaro: “Aiutare questa gente a casa loro, ma non far venire qua nuovi schiavi - ha proseguito - La coscienza sporca ce l’ha chi li fa partire, chi gli dice: ‘venite che c’è spazio’”.

Quello svoltosi ad Albenga è stato un momento politico di confronto per fare chiarezza sui temi dell’immigrazione clandestina e su come arginare il fenomeno prendendo spunto dall’operato del Ministro Maroni, che riuscì ad azzerare gli sbarchi. “Purtroppo l’Europa per arginare questa situazione non fa nulla - ha concluso l’esponente della Lega - dovrebbe svegliarsi e tirare fuori soldi, ma ha poco da dare all’Italia e prima ci togliamo e meglio è”.

